

Sicurezza, Porfidio torna alla carica

Pubblicato: Mercoledì 2 Aprile 2008

Riceviamo e pubblichiamo

Non

passa giorno che non assistiamo sgomenti al degrado della Città ad opera di bande di microcriminalità che non rinunciano a compiere furti, rapine, scippi e truffe ai danni di cittadini indifesi, ormai ostaggio di delinquenti incalliti.

Più

volte, in precedenti occasioni, il Movimento de' "La Voce della Città" ha lanciato il grido di allarme per una situazione insostenibile che si è venuta a creare nella nostra Città, rimanendo tuttavia inascoltati soprattutto da parte di chi oggi amministra il Comune senza un briciolo di scrupolo e responsabilità.

La

sicurezza dei cittadini è diventata soltanto uno slogan altamente inflazionato, soprattutto in questi giorni di accanita campagna elettorale da parte dei maggiori partiti che si contendono il Potere, rimanendo privo di significato proprio perché nessuno ad oggi assume la convinzione di voler risolvere davvero il problema.

A parte

il merito delle Forze di Polizia e dei Carabinieri che si prodigano tutti i giorni per fronteggiare, con i pochi mezzi a disposizione, la delinquenza dilagante sul nostro territorio; ma ciò che deprime, invece, è la totale mancanza di collaborazione nella lotta alla microcriminalità da parte delle Forze della Polizia Locale della nostra Città. Più volte si è posto tale problema all'attenzione dei politici locali lasciando intendere l'indispensabilità del ruolo di collaborazione coordinata della Polizia Municipale con le altre Forze di polizia per il controllo del territorio; tuttora la cittadinanza è in attesa di conoscere i risultati ma appare macroscopico il divario tra ciò che erano le attese per i progetti di sicurezza e ciò che nella realtà avviene tutti i giorni sulla pelle dei cittadini.

I buoni

propositi di attribuire alla Polizia Locale un ruolo di prevenzione nella lotta alla criminalità attraverso un controllo

sistematico con pattuglie vigilanti nelle aree e quartieri a rischio della Città (oltre ad una diffusa dislocazione di telecamere), sono rimasti solo sulla carta ed hanno prodotto soltanto costi per straordinari e progetti-obiettivo al personale coinvolto senza che gli Organi politici preposti abbiano tratto le debite conseguenze! Costoro hanno mai ispezionato i luoghi dove le pattuglie dei Vigili avrebbero dovuto presidiare in forza a degli ordini di servizio?

Una

Amministrazione efficiente si misura non soltanto in ordine a ciò che mette in atto nei servizi erogati alla cittadinanza, ma anche e soprattutto nella capacità dei controlli che sa mettere in atto per verificare se, effettivamente, certi servizi vengono svolti con efficacia! Inoltre, la prevenzione non è una parola astratta che sta a significare civiltà, educazione e dialogo con i cittadini amministrati se, poi, si preferisce battere il campo sulla repressione, strumento facilitato per far cassa sbrigativamente.

Accade

di frequente, infatti, che si fa ricorso preferibilmente a sanzionare a distanza i malcapitati con multe sul parabrezza delle auto o con l'utilizzo di autovelox, piuttosto che colpire i trasgressori con l'uso di telelaser ed etilometro, in possesso del Corpo di Polizia Locale. Se a qualcuno sia sfuggito, ma tali ultimi strumenti di rilevazione sono senz'altro da preferirsi in quanto presuppongono un contatto diretto con il trasgressore assumendo, quindi, quella funzione educativa tanto auspicata nel contesto in cui viviamo. Ma, tant'è, suppongo che gli "addetti" al controllo repressivo nella nostra Città non prediligono dover assumere un ruolo educativo proprio perché ciò presuppone il ricorso professionale all'uso di frasi persuasive e convincenti nei confronti degli automobilisti indisciplinati. Questa è civiltà ed è indice di buona amministrazione. C'è stata formazione degli Agenti su tale direzione?

I

cittadini di Busto hanno speranza e, intanto....aspettiamo il prossimo episodio delinquenziale o gli ennesimi atteggiamenti repressivi degli Agenti di P.L. per accorgerci, delusi, che il problema della sicurezza e della prevenzione è rimasto sostanzialmente irrisolto!

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it